Vendere ai Cinesi
Vendi Subito Casa o la Tua Attività Vendere Ai Cinesi è semplicissimo

ECONOMIA

Giovani e mondo del lavoro, tanta disillusione: per il 70% l'Italia non sarà ai livelli degli altri Paesi

01 gennaio 2015

Commenti
N. commenti 0

Allegro arrabiato Stupito Triste
0 0 0 0

Per l'85% sono scarse o limitate le opportunità lavorative legate alle proprie competenze professionali. E oltre il 37% dà la colpa della disoccupazione ai limiti dell'offerta che è ridotta in quantità e bassa in qualità. Sono i dati emersi dal Rapporto Giovani 2014 dell'Istituto Toniolo

Roma, 1 gen. (AdnKronos) - Per il 2015 il quadro del rapporto dei giovani con il mondo del lavoro non sarà positivo. Il perdurare della crisi economica e la carenza di efficacia delle politiche passate ha

I SONDAGGI DEL GIORNO

Renzi, Capodanno a scrocco: dove lo passerà il prossimo anno?
VOTA SUBITO!

Draghi & co: chi sarà il "personaggio del 2015" secondo voi?
VOTA SUBITO!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

generato una forte sfiducia nel futuro: oltre il 70% ritiene di avere poca o per nulla fiducia che l'Italia nei prossimi tre anni (2015-2018) riuscirà a tornare a crescere sul livello degli altri paesi sviluppati. E' la fotografia scattata dal Rapporto Giovani 2014 promosso dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica e con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo. La ricerca è stata elaborata a partire da un panel di 5000 persone tra i 19 e i 32 anni rappresentativo a livello nazionale.

Secondo quanto emerso, i giovani vedono le proprie capacità e intraprendenze indissolubilmente frenate dai limiti del sistema paese e dalle carenze della politica finora incapace di rimettere le nuove generazioni al centro della crescita. Inoltre, si legge, i giovani italiani sono sempre più disillusi rispetto alla possibilità di trovare lavoro in Italia e sempre più disponibili a guardare fuori confine. Oltre l'85% degli intervistati (19-32 anni) è convinto, infatti, che in Italia siano scarse o limitate le opportunità lavorative legate alle proprie competenze professionali.

Nel rapporto si legge come la principale causa della disoccupazione sia attribuita dal 37,3% dei giovani ai limiti dell'offerta del mercato del lavoro, considerata sia ridotta come quantità sia bassa come qualità, a cui va aggiunta una mancanza d'investimenti in ricerca e sviluppo. Il 20,9% ritiene che si debbano migliorare meccanismi di reclutamento, legati a regole troppo rigide e lontani dalla meritocrazia. Solo il 19,2% attribuisce ogni causa alla crisi economica, mentre il 17,4% è autocritico: a loro avviso i giovani non trovano lavoro per via della poca esperienza (15,3%), di una scarsa formazione e dalla difficoltà ad accettare alcuni tipi di lavori.

Nel contesto attuale il 70% dei giovani vede il domani pieno di rischi ed incognite. Disoccupazione e impieghi precari spingono sempre di più i giovani ad essere concreti e pragmatici. E' così che il 75,7 % (80% dei giovani al Sud – 71,4% al Nord) rinuncia a programmare il proprio futuro per affrontare le difficoltà del presente. Se nel 2012 il lavoro era ancora considerato più un luogo di autorealizzazione che un mezzo per procurarsi reddito, ora, la situazione è completamente capovolta. L'obiettivo primario è quello di trovare un'occupazione retribuita rinviando nel medio-lungo periodo la propria realizzazione personale. IL 70% pensa sarebbe più giusto arrivare a percepire a 35 anni tra i 1000 e i 2000 euro mensili, ma oltre la metà dei rispondenti teme che non riuscirà ad andar oltre i 1500.

Le difficoltà a trovare un lavoro hanno intaccato nei giovani non solo la fiducia nelle istituzioni, ma hanno anche ridotto il senso di appartenenza sociale, portando i giovani a rifugiarsi nella rete parentale più ristretta al punto che solo il 35% circa ritiene che la maggior parte delle persone sia degna di fiducia. Un alto grado di fiducia viene riposto unicamente nei famigliari e negli amici: l'80% dei giovani si ritiene infatti soddisfatto dei propri rapporti.

Nuove gare d'appalto 2014
Trovale gratis nel completissimo database Telemat, è facile e veloce

Lascia il tuo commento

Testo

L'ANGOLO DEL DIRETTORE

L'EDITORIALE
Renzi si è imbarcato in un disastro

LETTERE AL DIRETTORE
Basta presidenti della repubblica che erano sul britannia o collegati, primarie per i candidati
01 gennaio 2015

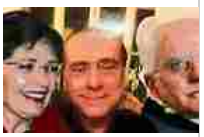
LEGGI SCRIVI

L'Imbeccata
L'IMBECCATA di Franco Bechis

Velo sugli affari interni, Boldrini sempre meno trasparente

Laura Boldrini sta
ecessori alla
a per mancanza di
erna dell'Istituzione. …

L'IMBECCATA



La confidenza è arrivata
azzurro che è andato a t
auguri di fine anno. Silvio
anticipato le …

1 2 3

LEGGI ALTRE

26.12.2014
"Mentre dormi ti fa le corna". Così è cambiata Veronica

29.12.2014
"Ecco chi è il vero papà di Harry"
La storia che sconvolge l'Inghilterra
Guarda le foto e la somiglianza...

28.12.2014
Scordate Nicole Kidman: ecco come si è ridotta / Foto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.